

All'insegna del ritorno al classico è l'atteso catalogo dell'asta de **Il Ponte a Milano** (domani e mercoledì). Freddy Battino, direttore di dipartimento della *maison* di via Pontaccio, ha commentato: «L'aumento di liquidità che si sta registrando a livello internazionale porta a una crescita della domanda. In un periodo di incertezza finanziaria, l'arte è sempre più il canale di investi-

mento prescelto e gli acquisti sono fatti in modo più consapevole. I collezionisti stanno ricominciando a guardare le opere per la loro singolarità e bellezza. La speculazione si è ridimensionata notevolmente e il mercato oggi è più selettivo, in ragione del fatto che la cultura e la conoscenza dello stesso si sono consolidate».

A proposito di primo Novecento, sarà proprio questa sezione il cuore dell'asta de **Il Ponte**. In particolare si segnalano *Notturmo n.2*, un raro lavoro di Licini del 1932 (60-80 mila), *Eva* di Achille Funi realizzata nel 1919, pluriesposta e pubblicata (15-25 mila). Enrico Prampolini è in asta con un capolavoro inedito *Sensazione cromatica di giardino* del 1914 (40-60 mila) e una grande tela del 1930 -esposta alla XVII Biennale Internazionale d'Arte di Venezia- *La Sezione d'Oro* -

*Paesaggio femminile di un'attrice (Carmen Boni)* (60-80 mila). *Terra verde* di Renato Biondi, opera della serie delle Cinque Terre del 1957, quota 50-70 mila. Non manca la scultura. *Spirale*, un ottone di Fausto Melotti alto 192 centimetri, stima 150-250 mila, mentre una sua terracotta del 1933, 20-30 mila. Un *Crocifisso* in ceramica policroma di Fontana è in catalogo a 50-70 mila, ma il maestro dello Spazialismo è in asta anche con una bellissima lamiera del 1959 con buchi, graffi e smalto offerta a 40-60 mila. Catalogo su [www.ponteonline.com](http://www.ponteonline.com).